

Nel 22,5% di imprese piemontesi "rosa" tante del primario

IMPRESA

» Il 22,5% delle imprese piemontesi risultano guidate da donne e operano prevalentemente nei settori del commercio, dell'agricoltura e dei servizi alla persona, nell'11,4% dei casi sono guidate da cittadine straniere, il 10,8% è amministrato da giovani imprenditrici. E' quanto emerge dal rapporto di Unioncamere Piemonte in occasione dell'8 marzo. Certo, l'anno pandemico si è fatto sentire, facendo registrare un tasso di crescita del -0,8% che deriva dai flussi tra le nuove imprese e quelle cessate. A fine dicembre 2020 le imprese femminili con sede in Piemonte ammontavano a 95.879. In generale il settore primario continua a rientrare tra i primi posti della classifica di scelta per imprenditrici donne, un dato che mostra la dinamicità e possibilità di sviluppo del settore, dove il protagonismo femminile ha rivoluzionato l'attività. Lo dimostra l'impulso dato dalla loro presenza nelle attività di educazione alimentare e ambientale con le scuole, le fattorie didattiche, i percorsi rurali dedicati alla pet-therapy fino alla presenza nei mercati di vendi-



Silvia Beccaria guida
Donne Impresa Coldiretti

ta diretta oltre che nell'agriturismo. «E' stato un anno sicuramente difficile per le nostre imprese, in particolare per determinati settori come l'agriturismo, la zootecnia, il florovivaismo e il vitivinicolo, ma non ci siamo mai fermate – commenta Silvia Beccaria, responsabile Donne Impresa Coldiretti Piemonte -. Ci siamo reinventate anche grazie all'uso della tecnologia. Dalle consegne a domicilio, ai pasti cucinati negli agriturismo e portati direttamente sulle tavole piemontesi, dai laboratori didattici alla formazione sul web. Come il percorso che abbiamo intrapreso in questo ultimo periodo dal titolo "Nuovi scenari e come affrontarli: mercato, turismo, didattica e cibo"». ♦